

ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

- 1) *Ente proponente il progetto*^(*)
COMUNE DI GENOVA
- 2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente*^(*)
Codice Nazionale NZ00826
Codice Regionale LIG/A/0010
- 3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente*^(*)
ALBO REGIONE LIGURIA classe 2

CARATTERISTICHE PROGETTO

- 4) *Titolo del progetto*^(*)
NUOVE FORME DI CITTADINANZA
- 5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)*^(*)
Settore: Assistenza
Area di intervento: 14. Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale
- 6) *Durata del progetto*^(*)
12 mesi
- 7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*^(*)
7.1) Presentazione dell'ente proponente^(*)

Il Comune di Genova, secondo il quadro normativo di riferimento, attua le proprie politiche a sostegno della persona, della famiglia e delle comunità, con particolare riferimento alle seguenti tipologie di soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale:

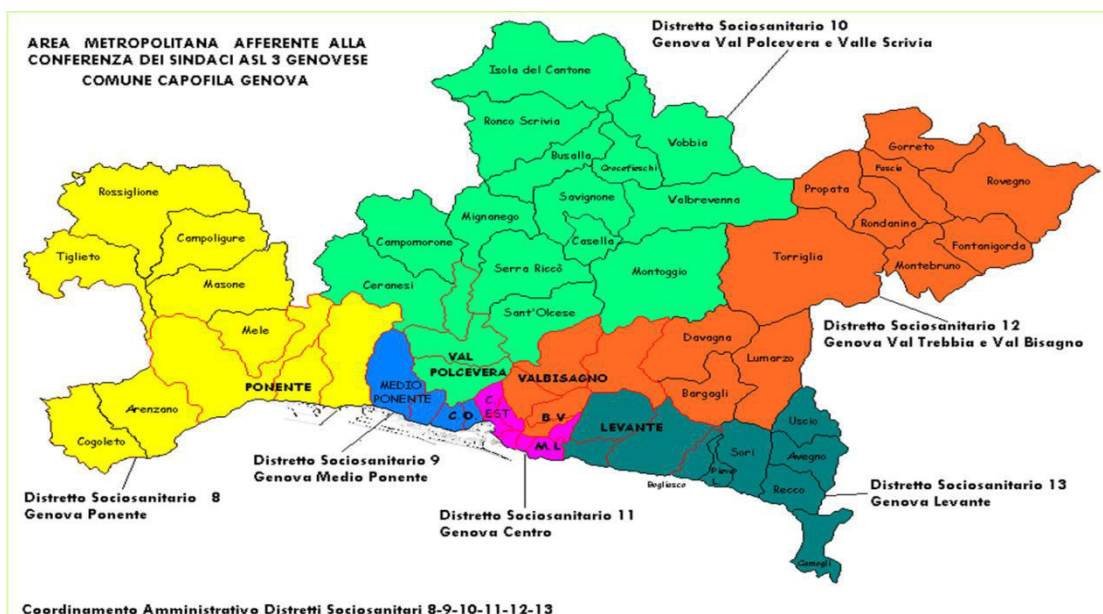
- Minori e giovani
- Adulti;
- Anziani;
- Persone con disabilità
- Stranieri e migranti;
- Minoranze;
- Comunità territoriali;

In tali ambiti il Comune sviluppa azioni per:

- la programmazione, progettazione, la realizzazione e la *governance* del sistema locale dei servizi sociali e sociosanitari, anche attraverso la promozione di forme di consultazione allargata con altri soggetti pubblici e del Terzo Settore;
- la gestione, l'erogazione e la valutazione dei servizi e delle prestazioni erogate;
- la promozione di una rete sussidiaria e di collaborazione tra i diversi soggetti locali - istituzionali, del privato sociale e del volontariato- per lo sviluppo d'interventi atti a favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- la promozione della cittadinanza attiva delle persone e al sostegno delle organizzazioni di rappresentanza e tutela sociale riconoscendo la centralità delle comunità locali per il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni (LR 12/06 art.1).

Per realizzare quanto sopra, la struttura organizzativa del Comune di Genova è articolata in 9 Municipi, cui afferiscono i 9 Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.) competenti per la gestione territoriale delle azioni di Politica Sociale. Questi ultimi dipendono funzionalmente dalla Direzione Politiche Sociali, articolata in 3 Aree tematiche (Minori e Famiglia, Anziani Disabili ed Adulti, Grave marginalità) e tre Aree di Staff, impegnata nella programmazione ed implementazione dei servizi e nella gestione diretta di attività a valenza cittadina. Dipendono dalla stessa Direzione anche l'Ufficio Cittadini Senza Territorio (U.C.S.T.) e l'Ufficio Coordinamento Inserimenti Lavorativi (UCIL), rispettivamente dedicati alla gestione delle politiche sociali interessanti stranieri e senza dimora e all'inserimento lavorativo di fasce svantaggiate di popolazione.

Il Comune di Genova è oggi parte della Città Metropolitana, che comprende complessivamente 40 comuni; la stessa è organizzata in 6 distretti socio-sanitari titolati alla gestione delle misure socio-sanitarie in collaborazione con i Distretti Sanitari di ASL 3 genovese.



Le sedi di progetto sono: ognuno degli Ambiti Territoriali Sociali, l'Ufficio Cittadini Senza Territorio e la Direzione Politiche Sociali.

Nei servizi citati operano équipe multi-professionali costituite da assistenti sociali, educatori professionali, psicologi, collaboratori tecnici area sociale e personale amministrativo.

Presso la Direzione (15) e l'Ufficio Cittadini Senza Territorio (15) operano indicativamente circa 30 tecnici professionisti ed il personale amministrativo.

Di seguito la tabella riepilogativa dell'organico dei diversi contesti

ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE TERRITORIALI	ASSISTENTI SOCIALI (compreso il Coordinatore)	PSICOLOGI	EDUCATORI	COLLABORATORI AREA SOCIALE	TOTALE (non compresi gli amministrativi)
A.T.S. II CENTRO OVEST	21		1	2	24
A.T.S. III BASSA VALBISAGNO	17			2	19
A.T.S. IV MEDIA VALBISAGNO	17		1	2	20
A.T.S. V VALPOLCEVERA	26	1	1	4	32
A.T.S. VI MEDIO PONENTE	15		1	2	18
A.T.S. VII PONENTE	21	1	1	2	25
A.T.S. VIII MEDIO LEVANTE	9	1	1	2	13
A.T.S. IX LEVANTE	11	1	1	2	15

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto^(*)*

Tramite le unità operative citate, A.T.S. e U.C.S.T., i cittadini possono accedere alle seguenti prestazioni:

- informazione tramite attività di front office;
- segretariato sociale, consulenza e orientamento sociale;
- presa in carico professionale di servizio sociale, valutazione multidimensionale del bisogno/domanda, progettazione individualizzata;
- sostegno a singoli e nuclei in condizioni di forte disagio;
- sostegno sociale, educativo e psicologico a nuclei con minori, con particolare attenzione alla tutela del minore;
- sostegno sociale ad adulti in difficoltà;
- sostegno a persone anziane e disabili per la permanenza a domicilio e per soluzioni semi-residenziali e residenziali alternative allo stesso;
- supporto a gruppi, minoranze, comunità locali;
- supporto alla formazione ed al re-inserimento lavorativo per fasce deboli (tramite U.C.I.L.).

Sono sviluppate progettualità specifiche a livello locale.

Per fornire un esempio dell'importanza dell'azione dei servizi sociali rispetto alla cittadinanza si riporta il numero delle persone, suddivise per fascia di età, che hanno fruito dei servizi territoriali nel 2017 (fonte ISTAT 2018).

TIPOLOGIE	POPOLAZIONE RESIDENTE al 31/12/2015*	UTENTI IN CARICO	FRUITORI DI SERVIZI AD ACCESSO DIRETTO	TOTALE UTENZA 2017	%
Minori (0-17 anni)	82.905	7.852	1.272	9.124	10.62
Adulti (18-64 anni)	343.765	7.806	3.951	11.757	3.4
Anziani (da 65 anni)	166.562	5.829	2.290	8.119	4.87
Totale:	593.232	21.487	7.513	29.000	4.88

**Rilevazione geodemo ISTAT 2015*

L'ambito di miglioramento che la Civica Amministrazione intende esplorare e promuovere fa riferimento all'attività di *empowerment* delle comunità locali attraverso l'attivazione del senso di cittadinanza degli stessi Volontari di Servizio Civile.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto^(*)

I destinatari del progetto sono tutti i soggetti/utenti/gruppi dei servizi citati al punto 7.1) per cui i volontari svolgeranno la loro attività di Servizio Civile, identificati non in termini di categorie di bisogno o per classi di intervento, bensì come soggetti attivi all'interno di micro comunità, nel cui ambito si potranno esplorare risorse con cui rileggere, negoziare, comunicare un agire sociale orientato all'integrazione.

Beneficeranno degli esiti del progetto i soggetti/utenti/gruppi, la comunità locale in cui si svilupperanno gli interventi, i soggetti collaboranti con i servizi territoriali, i giovani coinvolti quali protagonisti di una riflessione e di un "agire" generativo di forme di sussidiarietà.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

I Servizi sono orientati da normativa specifica che non li rende assimilabili ad alcune altro soggetto sul territorio, compresi i soggetti territoriali con cui l'Ente per necessità si confronta e collabora.

8) Obiettivi del progetto^(*)

Il progetto "Nuove forme di cittadinanza" si svilupperà nelle linee direttrici dei seguenti obiettivo generale e obiettivi specifici, per semplicità rappresentati nelle tabelle che seguono:

OBIETTIVO GENERALE:

Promuovere e valorizzare dinamiche di cittadinanza attiva in ambito sociale

Obiettivi specifici	Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
A. Acquisizione di competenze e attivazione di un	N° di incontri tutoraggio con OLP	Il contesto di apprendimento sarà centrato	Elaborazione delle informazioni acquisite

Obiettivi specifici	Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
<p>ruolo proattivo nel servizio attraverso modalità di tutoraggio da parte dell'OLP</p>	<p>N° attività finalizzate all'acquisizione delle competenze specifiche per ambito territoriale</p>	<p>sulla relazione ed i contenuti adattati dall'OLP al contesto di attività del volontario</p>	<p>Capacità di interagire in relazioni sociali complesse in ambito sociale I risultati attesi sono attestati attraverso il confronto diretto con l'OLP che potrà utilizzare alcuni strumenti specifici per il consolidamento delle attitudini e delle competenze (tecnica della narrazione, tecnica dell'incidente critico, metodo BEI (behavioral event interview), gli inventari generali di competenza</p>
<p>B. Ideazione ed elaborazione dei microprogetti</p>	<p>N° incontri di studio di fattibilità</p> <p>N° incontri di monitoraggio sull'avanzamento dei microprogetti</p>	<p>Essendo un progetto innovativo non esistono pre-condizioni</p>	<p>Realizzazione di almeno 1 microprogetto per un ATS o 1 a livello cittadino</p> <p>Redazione di un documento finale a conclusione del microprogetto</p>

Obiettivi specifici	Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
C. Sviluppare nei giovani la sensibilità relazionale nei confronti di persone in condizioni di fragilità	N° attività di accoglienza “guidata” (front office) N° attività in cui si sperimenta la propria competenza relazionale	Essendo un progetto innovativo non esistono pre-condizioni	Sviluppo della consapevolezza del proprio agire sociale in un contesto definito da vincoli istituzionali I risultati attesi sono attestati attraverso il confronto diretto con l’OLP che potrà utilizzare alcuni strumenti specifici per il consolidamento delle attitudini e delle competenze (tecnica della narrazione, tecnica dell’incidente critico, metodo BEI (behavioral event interview), gli inventari generali di competenza
D. Attivazione di laboratori Ex-novo integrati in attività programmate o già in essere nei servizi	N° Laboratori N° attività integrate N° persone coinvolte	Programmazione delle attività	Almeno un laboratorio o attività per servizio

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi^(*)*

Attività per obiettivo specifico: A		
Acquisizione di competenze e attivazione di un ruolo proattivo nel servizio attraverso modalità di tutoraggio individuale e specifico rispetto alla realtà locale da parte dell'OLP		
Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi	Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività	Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto
A1) Attività di informazione in front office e back office	OLP, Coordinatori ATS e UCST, Assistenti Sociali, Psicologi, Educatori, Collaboratori Tecnici Area Sociale, facilitatori di rete, Associazioni, soggetti, istituzionali e non, che collaborano con i servizi. Assistenti Sociali, Psicologi, Educatori, Collaboratori Tecnici Area Sociale, facilitatori di rete, Associazioni, soggetti, istituzionali e non, che collaborano con i servizi.	Attività di potenziamento del back office del servizio: - sistematizzazione delle informazioni e della documentazione, imparando a leggere i nessi procedurali, le finalità istituzionali; - attività "guidata" di front office e di interfaccia telefonico; - cura dei contatti con la rete territoriale coinvolta nelle attività dei servizi; - sperimentazione della propria capacità relazionale con lo staff, gli utenti e gli altri soggetti coinvolti nelle attività di servizio;
A2) Attività di affiancamento degli operatori del servizio nelle attività organizzative e promozione degli interventi a favore dei cittadini, al fine di comprendere la complessità degli interventi erogati, sperimentare il lavoro di équipe ed il confronto fra e con i vari professionisti		Partecipazione e collaborazione alle riunioni organizzative del Servizio e alle fasi dei processi di intervento in cui si prevede la continuità dell'azione del volontario orientata verso obiettivi specifici
A3) Partecipazione alla rilevazione ed alle indagini poste in essere dai servizi sulle tematiche correlate alle attività specifiche		Acquisizione di competenze relative a metodologie e strumenti di rilevazione e classificazione di informazioni relative all'ambito di intervento specifico. Tale obiettivo può essere perfezionato anche attraverso collaborazioni con la Direzione Politiche Sociali e valorizzando le specifiche attitudini e interessi dei Volontari

Attività per obiettivo specifico: B Ideazione ed elaborazione di microprogetti di respiro locale/cittadino		
Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi	Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività	Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto
B1) Valorizzazione in senso formativo della relazione OLP/Volontario, in funzione della promozione di microprogetti centrati rispetto all'esperienza di servizio civile, a partire da proposte prefigurate in modo preliminare da ciascun OLP in collaborazione con la Direzione Politiche Sociali	OLP	Ideazione, elaborazione, redazione e realizzazione di microprogetti, in cui l'OLP cura la coerenza con l'esperienza specifica del Volontario e la Direzione ne garantisce la coerenza con il quadro cittadino del progetto

Attività per obiettivo specifico: C Sviluppare nei giovani la sensibilità relazionale nei confronti di persone in condizioni di fragilità		
Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi	Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività	Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto
C1) Coinvolgimento in attività di accoglienza "guidata" al fine di sviluppare una sensibilità in relazione alle tematiche di carattere sociale e promuovere la capacità relazionale nei confronti di persone di situazioni di fragilità	OLP, Coordinatori ATS, Assistenti Sociali, Psicologi, Educatori, Collaboratori Tecnici Area Sociale, facilitatori di rete, Associazioni, soggetti, istituzionali e non, che collaborano con i servizi, microcomunità, cittadini.	Attività di prima accoglienza "guidata" (il volontario è aiutato a generalizzare ed elaborare le informazioni), anche telefonica, finalizzata ad esplorare le richieste di persone in stato di fragilità che si rivolgano ai servizi e per trasformare le informazioni acquisite in proposte sia a livello locale sia a livello cittadino
C2) Collaborazione alla programmazione ed alla gestione delle attività rivolte all'utenza che sono promosse in relazione all'ambito di competenza del volontario		Attività rivolte all'utenza, sia individuali che collettive, sia a domicilio che nei luoghi previsti per lo svolgimento dell'attività del volontario (ad es. per la socializzazione) L'attività del Volontario, nel quadro delle regole generali del SCN, può esprimersi anche a livello cittadino tramite accordi tra OLP locale di progetto e Referente cittadino del progetto stesso

Attività per obiettivo specifico: D Attivazione ex-novo di attività laboratoriali integrate nella programmazione di Servizio o già poste in essere e da implementare		
Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi	Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività	Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto
D1) Sviluppo di competenze relative alla promozione di iniziative a carattere locale, prevalentemente di tipo collettivo	OLP, Coordinatori ATS, Assistenti Sociali, Psicologi, Educatori, Collaboratori Tecnici Area Sociale, facilitatori di rete, Associazioni, soggetti, istituzionali e non, che collaborano con i servizi, microcomunità, cittadini.	Attivazione diretta di attività laboratoriali proposte, curate e gestite dai volontari, prevalentemente a ricaduta collettiva (ad esempio laboratorio di scrittura, laboratorio dei giochi storici, laboratorio sulle biografie in narrazione, programmazione attività Centro Sociale per anziani)

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1^(*)

Le attività descritte al punto precedente, data la complessità, interesseranno tutto il periodo di attività del volontario di Servizio Civile secondo lo schema sotto riportato.

Cronoprogramma

Codice Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
A1												
A2												
A3												
B1												
C1												
C2												
D1												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto^(*)

Per quanto attiene i volontari di Servizio Civile, oltre al ruolo e alle attività che li vedranno coinvolti, come sopra già descritto, il progetto offre l'opportunità di realizzare un percorso formativo specifico, curato negli aspetti emotivo-relazionali utili a garantire loro un'occasione di crescita personale e nello stesso tempo:

- una possibilità formativa che consenta di fare nuove conoscenze e di verificarle sul campo, ampliando il bagaglio del sapere spendibile anche nel corso della vita lavorativa;
- un'opportunità per conoscere altri giovani e condividere con loro questa nuova

esperienza;

- un modo di sperimentarsi sia nell'aiuto alle persone in difficoltà, acquisendo le conoscenze per potersi relazionare con chi vive situazioni di disagio, affinando le proprie capacità e potenzialità relazionali grazie anche al tutoraggio e all'attenzione di operatori con esperienza;
- un'esperienza di affiancamento a professionisti esperti in attività di programmazione e promozione, partecipando alla promozione di iniziative di sviluppo sociale e culturale della città, sperimentandosi nei lavoro con i gruppi ed in attività di coordinamento e gestione di questi ultimi;
- un'opportunità per conoscere il funzionamento e l'organizzazione di un Ente pubblico e, in particolare, delle Politiche Sociali, nonché delle metodologie e degli strumenti in uso;
- un'opportunità per conoscere individuare contesti in cui poter esprimere le proprie attitudini e valorizzare le proprie competenze anche dopo la conclusione della specifica esperienza di servizio civile;

Un'ulteriore possibilità formativa e di crescita potrà essere offerta ai volontari attraverso la partecipazione ad iniziative attinenti al percorso progettuale realizzate anche in altre città, in Italia o all'estero.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività^()*

In generale, come descritto al punto 9.1), l'attività dei volontari sarà inserita all'interno delle équipes di lavoro dei servizi che coinvolgono numerosi operatori di professioni differenti. In tal modo i volontari potranno cogliere la complessità della costruzione e l'organizzazione di percorsi di aiuto alle persone. Questi ultimi in genere comportano l'attivazione delle reti territoriali, quindi i volontari saranno coinvolti anche nel contatto con le risorse dell'associazionismo e del volontariato locale.

Rispetto alla quantificazione del personale, al momento sono presenti presso i Servizi Sociali del Comune:

- presso la Direzione Politiche Sociali, oltre al personale amministrativo e ai Dirigenti, sono presenti n. 40 tecnici di diverse professionalità, con competenze in area sociale e differenti livelli di responsabilità;
- a livello territoriale, presso gli Ambiti Territoriali Sociali e l'Ufficio Cittadini Senza Territorio, sono presenti, oltre al personale amministrativo, circa n. 160 tecnici di diverse professionalità, con competenze in area sociale e differenti livelli di responsabilità.

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^()*

13

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) *Numero posti senza vitto e alloggio*

13

13) *Numero posti con solo vitto*

0

14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^(*)*

1.145

15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^(*)*

5

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a svolgere trasferte per eventuali incarichi fuori sede o per la partecipazione a iniziative formative.

Ente: NZ00826 COMUNE DI GENOVA

Progetto: R07NZ0082619100506NR07 - Nuove forme di cittadinanza

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	POLITICHE SOCIALI	GENOVA (GE)	VIA DI FRANCIA 3 16149 (PIANO:6)	25652	3	BURLANDO LIANA	27/10/1959	BRLLNI59R67D969I	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A
2	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 35 CENTRO OVEST	GENOVA (GE)	VIA SAN PIER D'ARENA 34 16149 (SCALA:PON., PIANO:3)	25675	1	FRASSETTO ROBERTO	16/05/1960	FRSRRT60E16C272P	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A
3	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 46 BASSA VALBISAGNO	GENOVA (GE)	PIAZZA MANZONI 1 16142 (PIANO:0)	25686	1	Tognetti Ivana	25/06/1958	TGNVNI58H65D969P	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A
4	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 47 MEDIA VALBISAGNO	GENOVA (GE)	VIA ANTONIO SERTOLI 11/B 16138 (PIANO:4, INTERNO:21)	25613	1	Lanata Enrica	14/09/1966	LNTNRC66P54D969N	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A
5	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 41 VALPOLCEVERA	GENOVA (GE)	PASSO TORBELLA 12 16159 (PIANO:0)	25665	1	Pelle Elena	26/04/1968	PLLLNE68D66D969Z	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A
6	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 36 MEDIO PONENTE	GENOVA (GE)	VIA FILIPPO EMANUELE BOTTINO 9 16154	25661	2	VISCIOTTI PATRIZIA	29/03/1958	VSCPRZ58C69D969D	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A
7	CENTRO SOCIALE MARIA LUISA MONACO	GENOVA (GE)	VIA CIALLI 11 16155 (PIANO:0)	78928	2	RAVAROTTO EMILIA	17/08/1958	RVRMLE58M57D969N	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A
8	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 43 MEDIO LEVANTE	GENOVA (GE)	SALITA SUPERIORE DELLA NOCE 39/B 16131 (PIANO:1)	25624	1	MADEDDU STEFANIA	18/09/1974	MDDSFN74P58D969P	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A
10	UFFICIO CITTADINI SENZA TERRITORIO	GENOVA (GE)	VIA DI MASCHERONA 19 16123	102124	1	FLESCA VALENTINA	06/02/1983	FLSVNT83B46D969G	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Il Comune di Genova ha svolto in tema di Servizio Civile una vasta attività di promozione, valorizzazione e informazione, dal 2003 a oggi.

Di seguito le tabelle riassuntive di quanto realizzato nel precedente ciclo di promozione del servizio civile in occasione del Bando 2018.

Sportelli informativi e di orientamento Bando 2018	N° giornate	25
	N° ore	200
	Sedi	<ul style="list-style-type: none"> • Informagiovani • Ufficio Servizio Civile Palazzo Ducale, piazza Matteotti 24r
	Servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione di primo livello con l'obiettivo di fornire gli elementi base per poter accedere al servizio civile (requisiti richiesti, doveri/diritti dei volontari, visione/copia dei progetti a bando, ecc.) - Colloqui individuali di orientamento con l'obiettivo di fornire elementi di conoscenza utili per individuare il tipo di esperienza più adatto all'aspirante volontario - Informazione telefonica di primo livello - Informazione tramite posta elettronica
Incontri informativi	19 settembre 2018	C/o Informagiovani/Ufficio Servizio Civile, Open Day servizio civile, 4 ore
Materiali promozionali e di documentazione	Pagine web del Comune di Genova	Redazione e aggiornamento della sezione dedicata al Servizio Civile all'interno del sito istituzionale dell'ente, in particolare della sezione "Appunti di viaggio", spazio che raccoglie i contributi di volontari, operatori locali di progetto e di tutti coloro che nell'ente sono stati coinvolti dal Servizio Civile Nazionale e che, raccontando la loro esperienza, invitano a condividere emozioni e riflessioni
Filmati/video/foto	Durante l'anno di servizio viene raccolta dai volontari e dagli OLP la documentazione foto/video che viene utilizzata per la realizzazione dei prodotti finali relativi ai singoli progetti	

Tutte le attività di promozione sono realizzate valorizzando l'apporto specifico dei volontari; nei materiali promozionali prodotti è stato inoltre sempre inserito, a tale scopo, il logo del servizio civile.

L'Ufficio Servizio Civile conserva un archivio di tutti i materiali di documentazione dell'attività svolta dai volontari e delle iniziative realizzate a fini promozionali e informativi.

Per il 2019 il programma di promozione del servizio civile prevede:

1. Attività informativa costante su tutte le proposte di servizio civile presentate da Associazioni ed Enti del territorio provinciale e regionale, anche attraverso colloqui individualizzati. Tale attività viene intensificata nel periodo di apertura dei bandi e la collaborazione Ufficio Servizio Civile/Informagiovani, garantisce l'erogazione delle informazioni in ogni periodo dell'anno.
2. Incontri informativi presso la sede dell'Ufficio Servizio Civile-Informagiovani
3. Utilizzo di mailing-list per informazioni sulla pubblicazione dei bandi o su eventi in corso

4. Pubblicazione di progetti, news e informazioni utili sulle pagine Intranet del Comune di Genova, sul portale per i giovani del Comune di Genova “GG6 Genova Giovani 6 tu” e sui i social network in uso a Informagiovani
5. Regolare aggiornamento delle pagine internet dell'Ente dedicate al servizio civile
6. Partecipazione e/o realizzazione di eventi di promozione col coinvolgimento di tutti gli enti di servizio civile del terzo settore interessati
7. Realizzazione di materiali audio-video di documentazione, con la partecipazione diretta dei giovani in servizio civile.

AZIONE	DURATA IN ORE
Attività informativa e di orientamento presso Informagiovani/Ufficio Servizio Civile	Non inferiore a 80
Incontri informativi rivolti a utenza mirata	Non inferiore a 8
Eventi promozionali (organizzazione e realizzazione)	Non inferiore a 8
Attività di informazione, sensibilizzazione, promozione, attraverso strumenti e metodologie diverse, anche multimediali. Predisposizione dei materiali relativi	Non inferiore a 30
TOTALE ORE	Non inferiore a 126

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*)*

Il sistema di selezione dei candidati prevede l'interazione di diverse **figure**:

- **Responsabile del Servizio Civile e Selettore accreditato**: figure professionali, aventi le caratteristiche e le competenze previste dalla Circolare sull'Accreditamento, garanti della realizzazione di quanto previsto dal sistema nel rispetto della normativa vigente;
- **Equipe dei selettori**: figure professionali esperte in processi di selezione, bilancio di competenze e gestione del personale reclutati tra il personale dell'Ente;
- **OLP e/o altre figure di riferimento del progetto**: figure professionali debitamente formate con competenze specifiche sulle attività previste dai progetti e in materia di servizio civile.

Questo sistema di selezione si propone l'obiettivo di valorizzare al massimo la motivazione al servizio e la consapevolezza del valore etico e formativo dell'esperienza di servizio civile, attribuendo un peso significativo proprio alla presenza di questi aspetti.

Iter della selezione

Fasi	Azioni	Attori coinvolti
Fase preliminare	- condivisione degli strumenti e della metodologia ai fini di una loro applicazione coerente e della costruzione di un linguaggio comune tra i diversi attori	- Responsabile del Servizio Civile - Selettori accreditati - Olp e/o altre figure di riferimento del progetto - Equipe dei selettori
Fase istruttoria	- valutazione delle candidature raccolte per ciascun progetto; - analisi dettagliata della modulistica da utilizzare per la selezione; - definizione delle strategie per la gestione dei colloqui di selezione	- Responsabile del Servizio Civile - Selettori accreditati - Olp e/o altre figure di riferimento del progetto - Equipe dei selettori
Fase di attuazione	- costituzione delle commissioni; - colloqui di selezione dei candidati di durata non inferiore a 30'; - compilazione del materiale cartaceo di documentazione delle procedure selettive: <ul style="list-style-type: none"> o schede di valutazione MOD COL (guida al colloquio di selezione e verbale del medesimo) e MODELLO PUNTEGGI, di seguito illustrate, specifiche per il Comune di Genova 	- Responsabile del Servizio Civile - Selettori accreditati - Olp e/o altre figure di riferimento del progetto - Equipe dei selettori

Strumenti utilizzati

MODELLO PUNTEGGI

Il MODELLO PUNTEGGI è stato costruito a partire dalle indicazioni fornite dall'Ufficio Nazionale attraverso il Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 e parzialmente integrato e modificato. Riepiloga tutti i punteggi relativi ai diversi fattori valutati, sia attraverso i titoli che sulla base degli elementi emersi durante il colloquio.

MODELLO COLLOQUIO

Il MODELLO COLLOQUIO ha lo scopo di rendere più agevole e completa l'analisi di tutti gli elementi di valutazione che emergono in fase di colloquio. Tale strumento, utilizzato e compilato durante il colloquio, riporta per ogni area indagata i fattori di valutazione, gli specifici aspetti da esplorare e il giudizio espresso in punteggi. È integrato da un verbale.

Criteria di valutazione e scala dei punteggi attribuiti

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a **100** punti, suddivisi sulle seguenti tre macro aree:

- A. Precedenti esperienze
- B. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive (non valutate al punto A) e altre conoscenze
- C. Colloquio di selezione.

Dettaglio dell'attribuzione dei punteggi per ogni macro area

A. Precedenti esperienze

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a **15** punti, così ripartiti

Precedenti esperienze nello stesso settore di impiego: massimo **9** punti (**coefficiente 0,75 - moltiplicatore: mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.**)

Precedenti esperienze in settori analoghi: massimo **6** punti (**coefficiente 0,50 - moltiplicatore: mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.**)

B. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive non valutate al punto precedente, altre conoscenze

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a **25** punti, così ripartiti

* **Titolo di studio:** massimo **8** punti

Laurea specialistica/magistrale attinente al progetto: punti 8

Laurea specialistica/magistrale non attinente al progetto: punti 7

Laurea triennale attinente al progetto: punti 7

Laurea triennale non attinente al progetto: punti 6

Diploma attinente al progetto: punti 6

Diploma non attinente al progetto: punti 5

Frequenza Scuola Media Superiore: punti 1 per ogni anno scolastico concluso (Max punti 4)

* **Viene valorizzato esclusivamente il titolo di studio che conferisce maggior punteggio**

Titoli professionali: massimo **3** punti

Attinenti al progetto: punti 3

Non attinenti al progetto: punti 1

Esperienze aggiuntive: massimo **7** punti

(Volontariato, esperienze lavorative diverse, Erasmus, altre esperienze significative)

Altre conoscenze: massimo 7 punti

(Lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, esperienze formative diverse)

C. Colloquio di selezione

Il punteggio massimo è pari a **60** punti (con un minimo di **36** per ottenere l'idoneità).

Verranno indagate cinque aree alle quali è attribuito un punteggio specifico distribuito in modo da dare maggior peso e rilevanza alla motivazione al servizio civile (area 1) e alla motivazione al progetto specifico (area 2).

La necessità di attribuire pesi diversi alle diverse aree indagate è sostenuta dalla consapevolezza che anche la fase della selezione deve tener conto della peculiare funzione formativa del servizio civile e diventare essa stessa strumento per la costruzione di consapevolezza del senso autentico di questa esperienza, nei giovani aspiranti volontari e nelle strutture ospitanti.

La valorizzazione degli aspetti motivazionali del servizio civile serve a marcarne l'identità e a specificarne le differenze rispetto ad altre esperienze con le quali non deve essere confuso (forme di lavoro precario, stage, ecc.).

Area indagata	Fattori di valutazione	Punteggio parziale	Punteggio totale
1. Motivazione al servizio civile	Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza del servizio civile	max 15	max 15
2. Motivazione al progetto specifico	Motivazioni rispetto alla scelta e allo svolgimento dello specifico progetto	max 5	max 15
	Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	max 5	
	Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	max 5	
3. Possesso di competenze e capacità necessarie alla realizzazione del progetto	Possesso di particolari conoscenze utili alla realizzazione del progetto	max 3	max 10
	Possesso di particolari competenze e capacità utili alla realizzazione dello specifico progetto	max 3	
	Contributo personale che il candidato potrebbe portare al progetto	max 4	
4. Caratteristiche del candidato	Indagine relativa alla pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego al fine di rilevare l'impatto dell'esperienza sul candidato	max 4	max 10
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	max 6	
5. Disponibilità	Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (<i>es: trasferte, flessibilità oraria anche serale/festiva, ...</i>)	max 10	max 10
totale		max 60 punti (punteggio minimo 36)	

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)

NO

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto()*

Referente del progetto per le attività di monitoraggio: Stefania Alma

Il piano di monitoraggio intende rilevare costantemente dati utili a misurare e interpretare, durante la realizzazione del progetto, quantità e qualità dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi previsti.

Con il monitoraggio, realizzato in itinere, si intende:

1. Verificare il rispetto degli indicatori del progetto e il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti
2. Presidiare il corretto e regolare svolgimento delle attività e il rispetto dei tempi indicati
3. Misurare il grado di autonomia dell'operatore volontario, intesa sia come capacità propositiva e decisionale che di autoregolamentazione e assunzione di responsabilità
4. Osservare la qualità delle relazioni tra gli operatori volontari, tra operatori locali e operatori volontari e tra operatori volontari e altro personale coinvolto nel progetto
5. Monitorare lo sviluppo prodotto dal percorso di servizio civile sulla rete relazionale del volontario
6. Individuare tempestivamente le cause di eventuali problemi di diversa natura che potrebbero pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito delle attività.

L'attività di monitoraggio utilizzerà gli strumenti illustrati nella tabella seguente, con la scansione indicata.

Strumento	Attore/destinatario dello strumento	Tempi	Cosa misura
Diario di bordo dell'operatore volontario Scheda con la sintesi delle attività svolte e con uno spazio per esprimere liberamente impressioni, osservazioni, commenti, pensieri sul mese trascorso, riflettendo sulle attività giornaliere e sulle relazioni	Operatore volontario	Compilazione mensile	Item n. 1-2-3-4-5-6
Certificazione trimestrale Scheda riepilogativa delle assenze e presenze dell'operatore volontario, per la verifica della regolarità del servizio effettuato	Operatore Locale di Progetto	Compilazione trimestrale	Item n. 2-6
Scheda monitoraggio progetto Misura: a) la percentuale di raggiungimento degli obiettivi b) lo stato di avanzamento delle attività c) il livello di autonomia dell'operatore volontario d) eventuali criticità emerse	Operatore Locale di Progetto	La scheda prevede tre compilazioni, con la seguente scansione: 1. al termine del quarto mese di progetto 2. al termine del settimo mese 3. al termine dell'undicesimo mese	Item n. 1-2-3-4-6
Incontri di monitoraggio Mettono a fuoco in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • stato di avanzamento delle attività • livello di integrazione dello staff • livello di autonomia raggiunto dall'operatore volontario • relazioni interne e esterne Permettono inoltre l'analisi dei dati emersi dagli altri strumenti di rilevazione adottati e sono finalizzati a predisporre, se necessario, opportuni interventi correttivi sul progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Operatore Locale di Progetto ▪ Operatore volontario ▪ Esperto del monitoraggio e/o Responsabile del servizio civile A seconda delle esigenze può essere presente altro personale di riferimento del progetto	Gli incontri sono realizzati successivamente alla consegna delle schede di monitoraggio per consentirne la discussione e la validazione in presenza degli operatori volontari	Item n. 1-2-3-4-5-6
Materiale documentale audio/video Consente una più attenta riflessione sull'esperienza svolta da parte di tutti i soggetti coinvolti. Offre la possibilità di osservare l'anno di servizio da un diverso punto di vista	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Operatore volontario ▪ Operatore Locale di Progetto 	Raccolto in itinere	Attraverso questa documentazione si ottiene una significativa rilevazione qualitativa
Report finale Sintesi dei dati raccolti attraverso tutti gli strumenti utilizzati per la restituzione degli esiti del monitoraggio ai soggetti coinvolti	Ufficio Servizio Civile	A conclusione del progetto	Item n. 1-2-3-4-5-6
Incontri liberi tra gli operatori volontari Ai giovani viene offerta l'opportunità di avere a disposizione uno spazio per incontrarsi, presso l'Ufficio Servizio Civile/Informagiovani. Il personale dell'Ufficio non partecipa agli incontri ma è a disposizione per affiancamento nella risoluzione di problemi o ascolto di proposte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Operatori volontario ▪ Personale dell'Ufficio Servizio Civile (se richiesto) 	Non meno di nove incontri nel corso dell'anno di servizio	Questo strumento non misura item specifici ma fornisce preziose indicazioni qualitative oltre a indicare il livello di coesione del gruppo

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti^(*)*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Per la partecipazione al progetto è richiesto il riconoscimento del diploma di scuola media superiore

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto^(*)*

I Volontari di Servizio Civile, in ognuna delle sedi, avranno a disposizione una postazione completa utile alla realizzazione delle attività previste dal Progetto. Gli stessi saranno dotati degli strumenti utili alla realizzazione di quanto richiesto per lo svolgimento del loro servizio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università di Genova ha sempre riconosciuto crediti formativi per le attività svolte nell'ambito di tutti i progetti dell'Ente, sulla base delle attestazioni rilasciate dall'Ente stesso, al termine dell'anno di servizio, circa i contenuti delle attività svolte.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Il Comune di Genova è convenzionato per lo svolgimento ed il riconoscimento dei tirocini con l'Università di Genova. Si allega l'accordo stipulato con l'Università degli Studi di Genova in data 30 luglio 2018.

Si evidenzia invece che sussiste un percorso specifico per i tirocini professionalizzanti per assistenti sociali e psicologi.

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Attestato Specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione^(*)*

COMUNE DI GENOVA – AULE FORMATIVE DIVERSE

31) *Modalità di attuazione*^(*)

In proprio, con formatori dell'Ente e con consulenti esterni.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*^(*)

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste*^(*)

La formazione generale è progettata secondo le indicazioni fornite dalle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale (Decreto 160/2013).

In base ai contenuti di ciascun modulo, dettagliati al punto successivo, vengono utilizzate sia la lezione frontale che le dinamiche non formali. Non viene impiegata la formazione a distanza.

Nello specifico:

Macro area 1: VALORI E IDENTITÀ DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Modulo 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

- Laboratorio riflessivo incentrato sulla narrazione e lo scambio delle esperienze
- Ascolto empatico e circle-time per favorire la conoscenza reciproca e generare un clima collaborativo
- Brainstorming, per dare spazio a originalità e creatività
- Procedure di debriefing, per una sintesi autenticamente riflessiva

Modulo 1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

- Lezione partecipata con supporto di materiale audio-video, filmati, letture
- Discussione di gruppo

Modulo 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta (1.3.a - 1.3.b)

- Lezione partecipata con supporto di materiale audio-video, filmati, letture
- Esercitazioni
- Discussione di gruppo
- Debriefing

Modulo 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

- Lezione frontale con supporto di materiale cartaceo e discussione di gruppo

Macro area 2: LA CITTADINANZA ATTIVA

Modulo 2.1 La formazione civica

Modulo 2.2 Le forme di cittadinanza

- Lezione frontale con discussione di gruppo sui contenuti della Carta Costituzionale e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- Materiale audio-video, filmati, letture

Per questi moduli è previsto l'intervento di consulenti esterni.

Modulo 2.3 La protezione civile

- Lezione frontale con supporto di materiale cartografico, fotografico, mappe e strumentazione tecnica
- Visita alle strutture operative della Protezione Civile della C.A.
- Esercitazioni, simulazioni

Modulo 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

- Dibattito partecipato con testimoni privilegiati

Macro area 3: IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

Modulo 3.1 Presentazione dell'Ente

- Lezione frontale con supporto di materiale audio-video

Modulo 3.2 Il lavoro per progetti

- Lezione partecipata/esercitazione pratica, con analisi di prodotti e supporto di materiale audio video

Modulo 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

- Lezione partecipata con supporto di materiale audio-video

Modulo 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SC

- Lezione frontale con supporto di materiale audio-video

Modulo 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- Tecniche di creatività di gruppo, brainstorming, reti di discussioni
- Video e supporti multimediali
- Dibattiti animati per l'analisi dei problemi e la (ri)soluzione dei conflitti
- Giochi cooperativi, di simulazione e di ruolo
- Debriefing

34) Contenuti della formazione^()*

1. VALORI E IDENTITÀ DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Modulo 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Nel corso del modulo si lavorerà per:

- Definire l'identità del gruppo degli operatori volontari in servizio civile individuando le caratteristiche che ne costituiscono la specificità;
- Analizzare aspettative, motivazioni e obiettivi individuali degli operatori volontari e metterli in relazione con le finalità attribuite al servizio civile dalla Legge 64 e dalla Carta di impegno etico del servizio civile;
- Creare consapevolezza del contesto entro il quale si sviluppa l'esperienza del servizio civile e riconoscerne le potenzialità.

Durata: 4 h

Modulo 1.2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

Partendo dalla legge n. 772/72 e considerando poi la legge di riforma 230/98 per arrivare alla legge 64 del 2001, si ripercorreranno le tappe principali della storia dell'obiezione di coscienza e del servizio civile per metterne in evidenza i fondamenti istituzionali e gli elementi di continuità e discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario.

Durata: 3 h

Modulo 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

Modulo 1.3.a

A partire dai principi costituzionali si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari anche prendendo in considerazione i pronunciamenti della Corte costituzionale che hanno attribuito a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

Modulo 1.3.b

Si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile cercando anche di approfondire le tematiche relative a

- Gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti
- Prevenzione della guerra
- Operazioni di polizia internazionale
- Peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding

Durata: 3 h

Modulo 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile. In particolare verrà sottolineata l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico, patto tra UNSC ed Ente, che li impegna reciprocamente al rispetto dei valori del servizio civile.

Durata: 2 h

2. LA CITTADINANZA ATTIVA

Modulo 2.1 La formazione civica

Una delle finalità del SC è contribuire alla formazione civica dei giovani offrendo loro un periodo di formazione civica. Questo percorso ha l'obiettivo di trasmettere ai giovani operatori volontari la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale e di far crescere in loro quelle competenze civiche e sociali necessarie per vivere una "cittadinanza attiva" trasformando in comportamenti ed azioni le idee e i valori della Carta costituzionale.

Durata: 3 h

Modulo 2.2 Le forme di cittadinanza

A partire dall'importanza dell'impegno civico da parte dei giovani, verranno descritte le diverse forme di partecipazione, individuali e collettive, a disposizione del "cittadino attivo" allo scopo di avviare una riflessione personale in ciascun operatore volontario su possibili percorsi di impegno civico.

Durata: 2 h

Modulo 2.3 La protezione civile

Verrà illustrato il sistema di protezione civile come difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni, evidenziando il legame con quanto affrontato nel corso del modulo 1.3 e sottolineando lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità.

Particolare attenzione verrà riservata alle problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché a quelle relative agli interventi di soccorso.

Durata: 4 h

Modulo 2.4. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Verrà presentata agli operatori volontari la possibilità di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali degli operatori volontari in SC, anche come occasione di presa in carico di un comportamento responsabile.

Il modulo vedrà la partecipazione di ex-volontari e/o rappresentanti in carica.

Durata: 2 h

3. IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

Modulo 3.1 Presentazione dell'Ente

Ruolo e funzioni dell'amministrazione comunale.

Struttura e organizzazione del Comune di Genova con particolare attenzione ai servizi alla persona, alle politiche sociali, educative e culturali.

Durata: 3 h

Modulo 3.2 Il lavoro per progetti

Si rifletterà sulla circolarità del percorso progettuale, dall'ideazione all'azione e alla valutazione del processo. Ci si avvicinerà al lavoro per progetti come modalità per valorizzare le differenze e stimolare la creatività, imparando a riconoscere ed affrontare vincoli e possibilità emergenti dal contesto di riferimento.

Durata: 6 h

Modulo 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Obiettivo del modulo fornire una buona conoscenza del “sistema di servizio civile”, delle diverse figure coinvolte e dei loro ruoli.

Durata: 2 h

Modulo 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN

Verrà illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale” (DPCM 22 aprile 2015) in tutti i suoi punti.

Durata: 3 h

Modulo 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Si approfondirà il tema della comunicazione partendo dall’esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Verranno affrontate soprattutto le dinamiche che si creano all’interno di un gruppo riconoscendo il gruppo come possibile “luogo” di conflitti per favorirne la risoluzione in modo costruttivo.

Durata: 5 h

35) *Durata*^(*)

42 ORE

L’intero monte ore di formazione generale verrà erogato e certificato entro il 180° giorno dall’avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Referente e coordinatore per la formazione specifica: Stefania Alma

Questa figura è stata individuata per garantire l’uniformità del percorso di formazione specifica e offrire un chiaro punto di riferimento agli operatori volontari.

36) *Sede di realizzazione*^(*)

COMUNE DI GENOVA – DIREZIONE POLITICHE SOCIALI – Via di Francia 1

37) *Modalità di attuazione*^(*)

In proprio, presso l’Ente, con formatori dell’Ente: dell’Area Servizi, della Direzione Politiche Sociali e dei Municipi/Ambiti Territoriali Sociali.

Responsabile della formazione: Daniela Giancarli

Referente progetto Servizio Civile per la Direzione Politiche Sociali: Stefania Alma

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli*^(*)

1. Alma Stefania, nata a Genova il 20/10/1971
2. Belgrano Francesca nata a Genova 04/10/1965
3. Boccone Marina, nata a Genova il 06/set/1962

4. Burlando Liana, nata a Genova il 27/10/59
5. Castagnola Serena, nata a Genova il 06/04/75
6. Costi Franco, nato a Genova il 04/10/55
7. Ferrari Elena, nata a Novi Ligure il 22/12/1980
8. Flesca Valentina nata a Genova 06/02/83
9. Frassetto Roberto, nato a Genova il 16/05/60
10. Giancarli Daniela nata a Genova il 06/09/1966
11. Lanata Enrica nata a Genova 14/09/66
12. Madeddu Stefania nata a Genova 18/09/1974
13. Malvicino Cesarina, nata a Asti (AT) il 14/03/63
14. Mammucari Valentina, nata a Genova il 08/08/69
15. Parodi Danilo, nato a Genova il 03/10/54
16. Pietrantoni Cristina, nata a Genova il 03/06/1969
17. Pelle Elena nata a Genova 26/04/68
18. Poggi Bruna, nata a Genova il 01/04/1974
19. Ravarotto Emilia nata a Genova 18/08/58
20. Rossi Grazia Maria, nata a Busto Arsizio il 11/11/63
21. Rossi Elisabetta, nata a Genova 17/06/69
22. Tognetti Ivana nata a Genova il 25/06/58
23. Visciotti Patrizia nata a Genova 29/03/1958

Formatore	Titoli ed esperienza	Modulo-formativo di riferimento (punto 40)
Alma Stefania Giancarli Daniela Emilia Ravarotto	Referenti formazione – Direzione Politiche Sociali OLP ATS 34	Modulo A
Costi Franco	Coordinatore Ambito Territoriale Sociale ATS 34 VII Ponente	Modulo B
Poggi Bruna con il contributo di Tarassi Maurizio	Responsabile Area Anziani, Adulti e Disabili - Direzione Politiche Sociali Referente Polo disabilità cittadino	Modulo C
Alma Stefania (con la collaborazione di Gabriella Zanone)	Referente Formazione - Direzione Politiche Sociali	Modulo D
Burlando Liana	Responsabile Area Minori, Famiglia e Lotta alla povertà - Direzione Politiche Sociali	Modulo E
Castagnola Serena	Referente tecnico Area Minori e Famiglia_ Lotta alla povertà - Direzione Politiche Sociali	Modulo F
Alma Stefania (con la collaborazione di Armando Dedonno)	Referente tecnico formazione – Direzione Politiche Sociali	Modulo G
Pietrantonio Cristina/Gallo Vittorio/Giacopinelli Paola	Direttore Sociale Distretto Socio-sanitario	Modulo H
Rossi Elisabetta	Coordinatore Ambito Territoriale Sociale ATS 43 VIII Medio Levante	Modulo I
Poggi Bruna con il contributo di Malvicino Cesarina e Paola Giacopinelli	Responsabile Area Anziani, Adulti e Disabili - Direzione Politiche Sociali Referente tecnico Anziani - Direzione Politiche Sociali	Modulo J
Boccone Marina, Rossi Grazia, Ferrari Elena	Referenti tecnici Area Minori, Famiglia e Lotta alla povertà - Direzione Politiche Sociali Referenti per interventi a supporto della domiciliarità, maltrattamento abuso, affido familiare e adozione	Modulo K
Parodi Danilo (con la collaborazione di Ricò Chiara, Bracco Valeria, Casoni Mara, Cimaschi Maria Luisa, Papi Paola)	Referente tecnico Area Grave marginalità e Immigrazione- Direzione Politiche Sociali Coordinatore UCST e referenti tecnici	Modulo L
Parodi Danilo (con la collaborazione Monica Daviddi)	Referente tecnico Area Grave marginalità e Immigrazione- Direzione Politiche Sociali	Modulo M
Mammucari Valentina (con il supporto di Pecorini Andreina)	Referente tecnico Qualità– Direzione Politiche Sociali	Modulo N
Mammucari Valentina (con il supporto di Pecorini Andreina)	Referente tecnico Qualità– Direzione Politiche Sociali	Modulo N
OLP presso le specifiche sedi di SCN	OLP	Modulo P

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale(*)*

Cagnazzo Paolino	Direzione Pianificazione Strategica - Ufficio Formazione	Modulo O) Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
-------------------------	---	--

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste(*)*

Nell’ambito del progetto “**Nuove forma di cittadinanza**” si intende proporre una nuova modalità formativa che integri la programmazione didattica prevista per questo progetto, per un totale di **55 ore**, con un approccio formativo “sul campo”, individuale e specifico, organizzato all’interno dei servizi in cui i volontari svolgeranno la loro esperienza di Servizio Civile. Quanto sopra per dare forma concreta ad una richiesta che ogni anno viene esplicitata dai volontari e dagli OLP, dalla quale emerge la necessità di “vivificare” le modalità di apprendimento e di contestualizzare i contenuti (anche in termini temporali) della formazione specifica; obiettivo effettivamente realizzabile attraverso una modalità di apprendimento tutoriale all’interno dei servizi (work in job).

La formazione specifica sarà quindi articolata in 15 moduli di orientamento gestiti centralmente dalla Direzione Politiche sociali, anche in collaborazione con operatori del territorio, e da **15 ore** di formazione specifica in loco gestita da OLP e tesa a fornire:

- approfondimenti di alcuni temi affrontati negli incontri formativi di base;
- elementi di conoscenza del contesto in cui i volontari si troveranno ad operare, conoscenze ed informazioni circa l’organizzazione, il funzionamento, e la mission dei servizi sociali;
- conoscenza specifica sulle differenti attività ed aree in cui i volontari andranno ad operare, differenziata in base alle esigenze delle singole parti del progetto;
- conoscenza delle varie realtà dell’associazionismo e volontariato.

Saranno utilizzate metodologie relative a:

- Lezione frontale: formazione d’aula con sussidi didattici (slide, lucidi, schede);
- Dinamiche non formali (esercitazione, giochi di ruolo, brainstorming, simulazioni, lavoro di gruppo).

Le ore di formazione specifica sono complessivamente: 70

I volontari, inoltre, potranno usufruire di attività seminari e formative (seminari, congressi, convegni) organizzate dall’Ente e correlate alle tematiche dei servizi ai quali sono assegnati, utili al consolidamento delle competenze considerate essenziali a corollario dell’esperienza di servizio civile.

Moduli	obiettivi ragazzi	Formatore
A) Presentazione del progetto, condivisione degli obiettivi e delle fasi di realizzazione. Impostazione delle modalità di collegamento e confronto tra e con i volontari coinvolti.	a1) a2) a3) b1) c1) c2) d1)	Emilia Ravarotto Giancarli Daniela Alma Stefania
B) organizzazione e funzionamento degli Ambiti Territoriali Sociali	a2) a3)	Costi Franco
C) Lavorare a contatto con persone in situazione di <i>disabilità</i> , aree di intervento e nuove forme progettuali	b1) c2)	Poggi Bruna con il contributo di Tarassi Maurizio
D) Il fenomeno dell'immigrazione, tra passato e attualità	b1) c2)	Alma Stefania (con la collaborazione di G. Zanone)
E) Lavorare a contatto con le famiglie in situazione di fragilità	a3) b1) c1)	Burlando Liana
F) Povertà, nuove povertà e inclusione sociale.	b1) c2)	Castagnola Serena
G) Laboratorio sulle competenze relazionali	c1)	Alma Stefania (con la collaborazione di A. Dedonno)
H) Integrazione socio-sanitaria e Distretti Sociali	a2) a3)	Pietrantoni Cristina
I) La lettura sociale del territorio: come si costruisce un progetto di rete	a3) b1) c1)	Rossi Elisabetta
J) Lavorare a contatto con le persone anziane e loro famiglie attraverso le reti territoriali	b1) c1) c2) a3)	Poggi Bruna con il contributo di Malvicino Cesarina e Paola Giacopinelli
K) Lavorare a contatto con le famiglie in situazione di fragilità: interventi a supporto della domiciliarità; l'affido familiare; il Nucleo adozioni. Il contrasto alla violenza di genere ed all'infanzia-adolescenza	a3) b1) c1)	Elena Ferrari, Rossi Grazia, Boccone Marina
L) Lavorare con le persone immigrate: Il sistema di supporto ai giovani e agli adulti stranieri, i servizi sul territorio.	a3) b1) c1)	Parodi Danilo (con la collaborazione di Ricò Chiara, Bracco Valeria, Casoni Mara, Cavallero Vittoria, Cimaschi Maria Luisa, Papi Paola)
M) Lavorare con le persone immigrate e in situazione di emarginazione. Patti di sussidiarietà e nuovi progetti di rete L'Unità Cittadini Senza Territorio	c1) d1)	Parodi Danilo (con la collaborazione Monica Daviddi)
N) Laboratorio sulle competenze relazionali: acquisizione di tecniche e metodologie inerenti alla gestione relazionale nell'ambito degli interventi sociali	c1)	Mammucari Valentina (con il supporto di Pecorini Andreina)
N) Cosa significa valutare gli interventi sociali con una metodologia ad orientamento sistemico	c1)	Mammucari Valentina (con il supporto di Pecorini Andreina)
P) Formazione individuale	a1) a2) a3) b1) c1) c2) d1)	OLP presso le specifiche sedi di SCN

41) *Contenuti della formazione*(*)

Si veda la tabella sopra specificata

42) *Durata*(*)

70 ORE

Il monte ore sarà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto* (*)

Il presente **piano di monitoraggio** intende rilevare regolarmente dati utili a misurare e interpretare, durante la realizzazione dei percorsi formativi, quantità e qualità dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi previsti.

Nella costruzione dei percorsi formativi, in sede di nuova progettazione, si assume come punto di partenza quanto emerso dai dati raccolti con il monitoraggio delle attività formative dell'anno precedente, allo scopo di valorizzare gli operatori volontari come risorsa e rispondere al meglio - nell'osservanza delle Linee Guida - ai bisogni formativi da loro espressi.

Vengono così definiti:

- Obiettivi e contenuti delle attività
- Metodologia formativa
- Risorse necessarie (umane e strumentali)
- Durata e articolazione dei moduli formativi

Con il monitoraggio del percorso formativo, realizzato in itinere, si intende rilevare:

- | La congruenza tra l'attuazione del percorso formativo e il disegno originario dell'intervento;
- | L'efficacia del percorso proposto;
- | Il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti e dei risultati attesi;
- | La necessità di introdurre variazioni o meccanismi di correzione al programma originario.

Soggetti coinvolti:

Responsabile della formazione, gruppo dei formatori, operatori volontari, osservatori.

Strumenti per la raccolta dei dati utili al monitoraggio dell'attività formativa:

- Piano della formazione generale
- Piano della formazione specifica
- Sessioni di debriefing al termine dei diversi moduli attraverso test scritto individuale per una rilevazione qualitativa del livello di soddisfazione di ogni modulo di formazione generale
- Questionario di monitoraggio dell'impatto complessivo del percorso formativo, a conclusione della formazione generale
- Questionario di monitoraggio dell'impatto complessivo del percorso formativo, a conclusione della formazione specifica
- Incontri tra formatori e responsabile della formazione
- Diario di bordo dell'operatore volontario

I dati raccolti consentiranno di produrre un report finale utile per la valutazione interna dei processi formativi e per la rendicontazione ai soggetti responsabili della valutazione esterna.

Data 29/11/2018

Il Responsabile legale dell'ente
Marco Bucci
(documento firmato digitalmente)